

SANTO STEFANO DI SESSANIO

## Le opere degli Uffizi ravvivano l'incanto del borgo medievale

Successo per Condivisione di Affetti, la mostra allestita grazie in collaborazione con il Comune di Firenze nel nome dei Medici

Sono già tanti i visitatori che hanno intrapreso, con grande emozione, il viaggio che parte dallo sguardo austero di papa Sisto V, dipinto dalla sapiente mano di Tiziano Vecellio e pervaso dal suo inconfondibile rosso, fino al sorriso ammiccante della variopinta signorina di Giacomo Balla, passando per la grazia dei protagonisti del dipinto la madonna della Gatta di Federico Barocci. È il percorso della mostra **Condivisione di Affetti**, allestita negli spazi più antichi del borgo di Santo Stefano di Sessanio: è anche un viaggio catartico alla scoperta dell'antico borgo alle pendici del Gran Sasso che, nonostante i danni subiti dal sisma, ha mantenuto intatto il suo fascino.

L'esibizione, lo ricordiamo, è stata allestita grazie alla collaborazione con il Comune di Firenze nel nome dei Medici (visto che il borgo di Santo Stefano fu fondato proprio dalla nobile famiglia toscana in quanto centro importante per la produzione della lana). Le opere in mostra infatti sono state prestate dalla celebre e fiorentinissima Galleria degli Uffizi, mentre i proventi della mostra saranno destinati interamente, come confermato dal sindaco di Santo Stefano, Antonio D'Aloisio, alla riparazione della Torre medicea del borgo, ridotta ora ad uno scheletro di ferro che sta lì ad evocare la sagoma.

Per il restauro del monumento simbolo del borgo, che è stato eletto fra i dieci più belli d'Italia, occorre circa un milione di euro. Ma se il trend delle presenze alla mostra continuerà così, non sarà difficile realizzare un buon gruzzolo: nel solo giorno di domenica scorsa, infatti, in cinquecento hanno visitato la mostra. Il borgo traboccava di visitatori, tanto che anche l'albergo diffuso ha fatto registrare il tutto esaurito. Dopo il sisma, negli edifici ristrutturati hanno aperto i battenti nuovi locali, ricavati in ambienti suggestivi come tisanerie, e punti vendita di oggetti di artigianato.

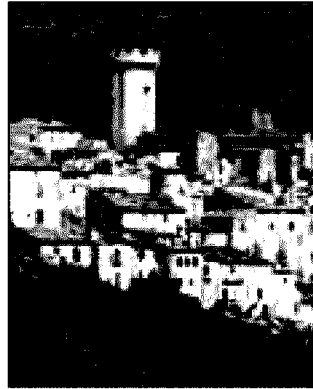
Insomma a Santo Stefano c'è tanta voglia di ripartire, più

e meglio di prima. «Nei giorni del 18, 19 e 20 agosto - spiega il sindaco - sarà organizzato un mercato tradizionale di prodotti tipici dell'agricoltura locale nelle stradine del paese che sarà accompagnato da spettacoli e intrattenimenti».

Il sindaco è anche alle prese con la ricostruzione del borgo. «Entro l'anno - ha aggiunto - sarà presentato il piano di ricostruzione realizzato con la collaborazione delle Università di Padova, di Milano e del Cnr dell'Aquila. Subito dopo dovremo stilare un cronoprogramma per evitare che i cantieri partano tutti nello stesso momento».

Si tratta infatti di un borgo fatto a spirale, sarebbe pertanto impossibile per l'accesso dei mezzi dare avvio contemporaneamente a più riparazioni nel cuore del borgo.

A.Cal.



Santo Stefano di Sessanio

*Sono già tanti  
gli appassionati  
che hanno visitato  
l'allestimento*

*Un milione di euro  
per il restauro  
del monumento  
simbolo del paese*

